Luisa Franchi Dell'Orto - Adriano La Regina

CULTURE ADRIATICHE ANTICHE D'ABRUZZO E DI MOLISE

DE LUCA EDITORE

Casacalenda

Tav. 362. Iscrizione funeraria di Casacalenda (Campobasso) — *Sicalenum.*
Chiesa della Madonna della Difesa
Pietra
cm 35 x 48

Chiesa della Madonna della Difesa, nel cui interno la lapide si trova ora murata; rinvenuta riutilizzata in sepoltura più recente nell'anno 1896, durante la costruzione della chiesa.

M' Benius Milo / filius fecit / M' Benio Ọvilo in/colae Sicaleni.

I personaggi sono ambedue liberti di un M'Benius; del secondo è indicata la condizione di *incola* in Sicalenum. È questo evidentemente il nome dell'insediamento esistente in antico a Casacalenda, noto finora nella forma corrotta Calene attraverso Polibio (III, 101):

... ἐπὶ τὴν ἄκραν, ἥ κεῖται μὲν ἐπὶ τῆς Λαρινάτιδος χώρας, προσαγορεύεται δὲ Καλήνη ...

nella descrizione della battaglia di Gereonium (217 a.C.).

L'importanza di questa, ove durante la seconda guerra punica si verificò il primo insuccesso di Annibale, è stata messa in evidenza dal Kromayer, che dedicò un capitolo della sua opera sui campi di battaglia a tale episodio, narrato con inconsueta generosità di particolari topografici da Polibio e da Livio (XXII, 23-24). La circostanza non ha però evitato che si formassero opinioni diverse sull'identificazione delle località che furono teatro dei fatti tramandati dalle fonti, e che lo stesso

Kromayer si rifiutasse di aderire alla tesi più attendibile (Gerione nella valle del Cigno, tra Casacalenda e Montorio dei Frentani, presso Larino), a conferma della quale esiste ora il nuovo argomento costituito da questa iscrizione.

È possibile che Sicalenum sia la stessa località che con il nome di Sicilinum sappiamo riconquistata dai Romani nel 215 a.C. da Livio (XXIII, 37, 12), il quale la colloca però tra gli Irpini. Se così fosse l'attribuzione agli Irpini potrebbe dipendere dalla prossimità del loro territorio, di cui peraltro non sono definiti con precisione i confini con quello pentro e con quello frentano.

Bibl.: Sul rinvenimento della lapide e di altri resti antichi presso Casacalenda si hanno notizie sommarie solo in opuscolo religioso, P. MIOZZA, *Breve storia del santuario della Madonna della Difesa,* Larino 1964.
Per la battaglia di Gerione, e la sua localizzazione presso Dragonara, proposta del Cluverio, cfr. J. KROMAYER, *Antike Schlachtfelder,* III, 1, Berlin 1912, pp. 248 ss.; cfr. J. KROMAYER - G. VEITH, *Schlachten-Atlas zur antiken Kriegsgeschichte,* Leipzig 1922, Röm. Abt. Blatt 5; W. WALBANK, *A Historical Commentary on Polibius,* Oxford 1957, pp. 432 ss. Per la corretta identificazione di Gerione, già in Flavio Biondo, cfr. A. TRIA, *Memorie storiche... di Larino,* Roma 1744, pp. 18 ss.